

ENTE PARCO DELL'ANTOLA

Sede legale: PIAZZA MALERBA N. 8 – BUSALLA (GE)

C.F.: 95045610102

Partita IVA: 01604390995

ALLEGATO A)
ALIA DC 54/2018

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Introduzione alla Nota integrativa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente Parco Regionale dell'Antola ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.



Criteria di formazione

Redazione del Bilancio

Il seguente Bilancio è redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico conformi alla Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 1174 del 19 settembre 2014 che ha disposto il passaggio degli Enti Parco Regionali dalla contabilità finanziaria all'economico – patrimoniale.

I principi contabili seguiti per la formazione del Bilancio fanno riferimento alle Linee Guida per la redazione dei Bilanci degli Enti Parco trasmesse dal Settore Controllo Finanziario della Regione con nota prot. n. PG/2014/241529 del 19 dicembre 2014, e sono coerenti con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 di recepimento della Direttiva 2013/34/UE, in vigore dal 1 gennaio 2016.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi strumentali, così come richiamato anche al punto 12 delle Linee guida regionali, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Procedura di sterilizzazione e ammortamenti (punto 8 Linee guida Regione Liguria)

Per tutte le categorie di immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale di terzi (pubblici o privati) viene iscritta in bilancio la quota residua di valore del bene non ancora ammortizzato in un fondo contributi in conto capitale, tra le poste del Patrimonio Netto, al fine di neutralizzare l'impatto economico dell'operazione e garantire una maggiore trasparenza al bilancio.

Questa procedura denominata "sterilizzazione" consente l'imputazione graduale al conto economico del contributo ricevuto per l'acquisto di beni pluriennali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono "sterilizzati" attraverso lo storno della quota parte del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati.

La sterilizzazione degli ammortamenti consiste, pertanto, in una serie di rilevazioni contabili dirette a riequilibrare l'effetto dei costi derivanti dai piani di ammortamento che vengono contabilizzati nel corso dei vari esercizi.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono i seguenti:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	Sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. I fabbricati e i terreni sono valutati al costo di acquisto, se disponibile, o al valore catastale eventualmente incrementato di eventuali costi di manutenzione straordinaria.
PARTECIPAZIONI	Sono iscritte al costo di acquisto.
CREDITI	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.
DISPONIBILITA' LIQUIDE	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
RATEI E RISCONTI	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
PATRIMONIO NETTO	Con riferimento al fondo di dotazione trattasi della differenza positiva tra attivo e passivo derivante dalla gestione degli anni precedenti. Rientrano in questa sezione del Bilancio di esercizio, in "Altre riserve", anche i fondi relativi a contributi finalizzati e destinati ad investimenti (rif. Punto 13 Linee guida Regione Liguria).
FONDI PER RISCHI E ONERI	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza. Rientrano in questa sezione del Bilancio di esercizio anche i fondi relativi a contributi finalizzati destinati allo svolgimento di specifiche attività i cui costi sono contabilizzati direttamente nel Conto Economico (rif. Punto 13 Linee guida Regione Liguria).
DEBITI	Sono rilevati al loro valore nominale.
RICAVI E COSTI	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
IMPOSTE SUL REDDITO	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Immobilizzazioni

Tutte le categorie di immobilizzazioni sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto che è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le immobilizzazioni risultano esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si riportano, di seguito, le aliquote di ammortamento utilizzate.

IMMOBILIZZAZIONI	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	20%
Software di proprietà capitalizzati	20%
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Mobili e arredi	15%
Automezzi	20%
Macchine d'ufficio - Hardware	20%
Equipaggiamento e vestiario	20%

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

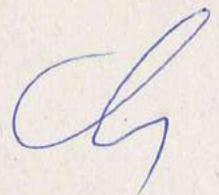
Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).



Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le motivazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	61.504	61.504
Valore di bilancio	61.504	61.504
Valore di fine esercizio		
Costo	61.504	61.504
Valore di bilancio	61.504	61.504

Trattasi di immobilizzazioni relative a spese di manutenzione che non sono mai ammortizzate.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella sono espone le motivazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	377.377	186.920	564.297
Valore di bilancio	377.377	186.920	564.297
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	11.193	45.379	56.572
<i>Totale variazioni</i>	<i>(11.193)</i>	<i>(45.379)</i>	<i>(56.572)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	377.377	186.920	564.297
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.193	45.379	56.572
Valore di bilancio	366.184	141.541	507.725

Per le quote di ammortamento e i relativi accantonamenti ai fondi al 31.12.2017 si è proceduto alla loro sterilizzazione mediante la relativa voce iscritta a conto economico negli Altri ricavi e proventi.

La voce "immobilizzazioni materiali" accoglie tutti i beni immobili e mobili di proprietà dell'Ente destinati ad essere utilizzati durevolmente e tiene conto degli effetti derivanti dalle verifiche e valutazioni eseguite in applicazione dei principi di contabilità economico-patrimoniale in fase di predisposizione della Situazione Patrimoniale iniziale al 31.12.2014.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Gli ammortamenti imputati all'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili acquistati ed entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Rivalut.	Svalut.	Ammort.	Consist. Finale
<i>altre imprese</i>									
	Partecipazioni in altre imprese	264	264	-		-	212	-	52
Totale		264	264	-		-	212	-	52

Descrizione	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Rivalutaz.	Svalutaz.	Ammort.	Consist. Finale
altre imprese	264	264	-		-	212	-	52
Totale	264	264	-		-	212	-	52

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano la quota di partecipazione (n.1 azione del valore nominale di € 52) in Liguria Digitale S.c.p.a., partecipata al 99,946% dalla Regione Liguria e costituita a seguito della trasformazione di Datasiel S.p.a.

La partecipazione, acquisita con Deliberazione di Consiglio dell'Ente n. 54 del 2014, e valutata al costo di acquisto, pari ad € 264, ai fini dell'inserimento in bilancio, ha subito una svalutazione pari ad € 212,00 a seguito della trasformazione della società da Datasiel S.p.a. in Liguria Digitale S.c.p.a..

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11—bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo di svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	49.088	(10.827)	38.261	38.261
Crediti tributari	171.315	(136.898)	34.417	34.417
Crediti verso altri	224.801	(9.610)	215.191	215.191
Totale	445.204	(157.335)	287.869	287.869

Di seguito si riporta in dettaglio dei Crediti v/altri

Crediti vari v/terzi	7.990,00
Crediti vari v/Agea	102.439,60
Contributo Regione Liguria	102.718,00
Fornitori terzi Italia	400,73
Enti previdenziali e assistenziali vari	1.644,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si riporta la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

L'Ente, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, al termine di ogni esercizio verifica il valore effettivo dei crediti risultanti, valutando la necessità di rilevare accantonamenti a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

I Crediti per contributi dalla Regione Liguria, pari ad € 102.718,00, sono stati iscritti in bilancio solo a fronte dell'atto o provvedimento ufficiale di assegnazione. I crediti verso la Regione Liguria risultano anche dall'esito della verifica dei crediti e debiti reciproci di cui all'art. 11 comma 6 Lettera J) D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le cui risultanze sono allegare al Bilancio di esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	273.573	78.192	351.765
danaro e valori in cassa	2.669	-	2.669
Totale	276.242	78.192	354.434

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8, del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	724.500	14.791	56.572	-	-	682.719
Varie altre riserve	4.830	-	3	-	(1)	4.827
Totale altre riserve	4.830	-	3	-	(1)	4.827
Utili (perdite) portati a nuovo	-	10	-	-	-	10
Utile (perdita) dell'esercizio	9	-	-	725	(9)	734
Totale	729.339	14.801	56.575	725	-	688.290

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da A.A. non vincolato es.prec.	3.500
Altre riserve	1.329
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	4.826

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	682.719	Capitale	A;B
Varie altre riserve	4.826	Capitale	A;B
Totale altre riserve	4.826	Capitale	A;B
Utili (perdite) portati a nuovo	10	Capitale	A;B
Totale	687.555		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da A.A. non vincolato es.prec.	3.500	Capitale	A;B
Altre riserve	1.329	Capitale	A;B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)	Capitale	
Totale	4.826		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			



Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	4.630	1.729	6.359	6.359
Debiti verso fornitori	169.847	(67.201)	102.646	102.646
Debiti tributari	10.661	6.317	16.978	16.978
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	739	739	739
Altri debiti	251.618	(35.977)	215.641	215.641
Totale	436.756	(94.393)	342.363	342.363

Altri debiti

Di seguito, si riporta il dettaglio degli altri debiti:

Clients terzi Italia per acconti ricevuti	3.689,21
Debiti diversi verso terzi 2017	164.355,00
Debiti diversi verso Comuni	44.365,00
Dipendenti c/retribuzioni differite	3.232,00

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto ritenute non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Dati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

L'Ente Parco dell'Antola, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Composizione delle voci Ratei e Risconti, Altri Fondi, Altre Riserve

L'Ente Parco dell'Antola non ha ratei e risconti, altri fondi iscritti in bilancio.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente Parco dell'Antola

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.205	48.273
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	21.000	572.934
altri	780.030	65.810
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>801.030</i>	<i>638.744</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>863.235</i>	<i>687.017</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.955	27.850
7) per servizi	327.218	327.145
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	224.974	236.837
b) oneri sociali	58.622	61.054
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>283.596</i>	<i>297.891</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.572	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>56.572</i>	<i>-</i>
14) oneri diversi di gestione	131.891	10.891
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>842.232</i>	<i>663.777</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.003	23.240
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	21
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>21</i>

	31/12/2017	31/12/2016
Totale altri proventi finanziari	-	21
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	-	21
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	21.003	23.261
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.278	23.251
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.278	23.251
21) Utile (perdita) dell'esercizio	725	10

I "contributi in conto esercizio" sono così composti:

- Euro 400,00 da "Ente Parco del Beigua" per "Rimborso spese 2016 e 2017";
- Euro 20.000,00 da "Regione Liguria" per "Saldo Ecotassa 2013";
- Euro 400,00 da "Ente Parco Alpi Liguri" per "Rimborso spese 2016 e 2017";
- Euro 200,00 da "Comune di Savignone" per "Rimborso corso";

Gli "altri ricavi e proventi" sono così dettagliati:

- "Progetto Lupo. Anticipo fondi 2017" da "Regione Liguria" Euro 7.000,00;
- "Progetto Lupo. Saldo fondi 2016" da "Regione Liguria" Euro 9.000,00;
- "Prima quota contributi anno 2017" da "Regione Liguria" Euro 157.500,00;
- "Saldo contributo su attività" da "Regione Liguria" Euro 6.906,25;
- "Saldo Ecotassa 2014" da "Regione Liguria" Euro 8.500,00;
- "Rimborso Iva in conto fiscale" da "Equitalia" Euro 191.492,50;
- "Saldo contribuzione DGR 1163/2013" da "Regione Liguria" Euro 2.000,00;
- "Per Contributi convenzionali" da "Club Alpino Italiano Genova" Euro 4.067,24;
- "Saldo progetto interregionale d'eccellenza «green blue»" da "Regione Liguria" Euro 2.301,30;
- "Per pagamento sinistro del 28/06/2016" da "Unipolsai Epay" Euro 18.788,00;
- "Saldo contributo in conto capitale DGR 1685-2014" da "Regione Liguria" Euro 2.297,00;
- "Prima quota contributo in conto capitale 2017" da "Regione Liguria" Euro 50.000,00;
- "Erogazione seconda quota contributi 2017 DGR 474-2017" da "Regione Liguria" Euro 94.500,00;
- "Anticipo progetto «Green Blue»" da "Regione Liguria" Euro 9.205,18;
- "Riparto definitivo 2017. Saldo spese correnti" da "Regione Liguria" Euro 136.000,00;
- utilizzo quote contributi per progetti finalizzati Euro 61.320,40;
- altri ricavi e proventi, concessioni, recuperi e rimborsi Euro 19.152,13;

Gli utilizzi del contributo in conto capitale erogato dalla Regione Liguria nell'anno 2017 di complessivi Euro 50.000,00 sono stati così utilizzati:

- Euro 5.738,24 in favore della Ditta Gattavara Sergio per spese di manutenzione straordinaria della rete sentieristica;
- Euro 7.556,00 in favore della Ditta Mitsubishi Electric per spese di manutenzione straordinaria all'Osservatorio Astronomico del Comune di Fascia;
- Euro 7.759,20 in favore della Ditta Fraguglia Marcello per spese di manutenzione straordinaria della rete sentieristica;
- Euro 30.500,00 in favore della Ditta Cavagnaro Carlo per spese di manutenzione straordinaria della rete sentieristica;

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile iscritti in bilancio.

Utili e Perdite su cambi

Non esistono attività e passività in valuta iscritte in bilancio.

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Non esistono proventi e oneri straordinari iscritti in bilancio.

Oneri straordinari

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti oneri straordinari.

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto non significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Numero medio dipendenti

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data del bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato o indeterminato, con indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE				
Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	n. medio dipendenti
Dirigente a tempo determinato (Direttore)	1	1	0	1
Categoria D a tempo indeterminato	1	2	- 1	1
Categoria C a tempo indeterminato	2	2	0	2
Categoria B a tempo indeterminato	0	0	0	0
Categoria A a tempo indeterminato	0	0	0	0
Totale	4	5	- 1	4

L'Ente Parco per far fronte alla mancanza della figura di Responsabile dell'Area Finanziaria ha attivato una convenzione con il Comune di Vobbia per utilizzare un dipendente di categoria D.

Inoltre, per far fronte alla carenza di una figura di Responsabile dell'Area Tecnica il Parco dell'Antola ha attivato una convenzione con Comune di Ronco Scrivia per utilizzare un dipendente di categoria D, solo nel primo trimestre dell'anno 2016.

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo di vertice è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura variabile	17.288

Compensi organo di revisione legale dei conti

Si precisa che i compensi per il Collegio di Revisione dei conti e poi del Revisore Unico sono a carico della Regione Liguria per tramite dell'Ente Parco di Portofino.

Numero e Valore Nominale delle azioni

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

L'Ente Parco dell'Antola non ha emesso prestiti obbligazioni convertibili in azioni.

Altri strumenti finanziari emessi

L'Ente Parco dell'Antola non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

L'Ente Parco dell'Antola non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente Parco dell'Antola alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che l'Ente Parco dell'Antola non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota integrativa, parte finale

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente Parco dell'Antola, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si invita pertanto il Consiglio dell'Ente ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Considerazioni finali

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente Parco dell'Antola, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si propone pertanto di approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Si allega la lista Movimenti dei Cespiti.

Torriglia, 18 luglio 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Claudio Pagano)



Il Direttore
(Dott. Federico MARENCO)